

Zeitschrift: Spitex rivista : la rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio

Herausgeber: Spitex Verband Schweiz

Band: - (2015)

Heft: 6

Artikel: Nutrire la rete

Autor: D'Adda, Samuele

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-853107>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 13.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Nutrire la rete

Un progetto di collaborazione tra il servizio di cure a domicilio ALVAD e l'ospedale La Carità di Locarno.



Da sinistra: Francesco di Paolo e Alessandra Marconi, Infermieri di famiglia ALVAD con Samuele D'Adda, Gestore qualità Ospedale Regionale di Locarno «La Carità» Foto: DC

Comorbidità e crescente geriatrizzazione caratterizzano sempre di più i pazienti di oggi. L'alterazione, nel tempo, delle caratteristiche della popolazione determina un'evoluzione dei bisogni. Questa evoluzione si traduce in un maggior numero di interventi, ricoveri ed una crescente richiesta di continuità assistenziale. In questo contesto agisce la rete sanitaria del Locarnese, dove ogni istituto svolge un ruolo importante ed appropriato per ogni fase del processo di cura. I partner della rete sono chiamati ad evolvere continuamente per rispondere in modo adeguato ai bisogni dei pazienti, al fine di mantenere elevata la qualità delle cure e dei servizi offerti ai pazienti.

In questo senso l'Ospedale La Carità di Locarno ha lanciato, all'inizio del 2015, un progetto chiamato «Nutrire la rete». Il progetto intende agire sui rapporti e quindi sui momenti di interfaccia tra ospedale e partner sanitari della rete Locarnese (istituti pre-ospedalieri, riabilitazione, sub e post acuti, socio sanitari, case anziani) apportando azioni di miglioramento puntuali

orientate ad una maggiore efficienza e ad un miglioramento della qualità dell'assistenza per i pazienti. L'obiettivo è quello di ottimizzare la filiera delle cure post acute migliorando il processo di continuità assistenziale dove, individuati i bisogni del paziente, viene prestata assistenza continuativa da un livello di cura ad un altro, sia esso domicilio, ospedale o altra realtà. In questo senso, il miglioramento dei rapporti e l'ottimizzazione della collaborazione tra gli istituti che si interfacciano nel processo di cura del paziente, nella delicata fase di dimissione, assume una grande importanza.

Rientra in questo progetto il miglioramento della collaborazione tra Ospedale La Carità e l'Associazione Locarnese e Vallemaggese di Assistenza e Cura a Domicilio (ALVAD). Il miglioramento è stato ottenuto attraverso l'ottimizzazione di alcuni processi volti da una par-

te a favorire una raccolta dati utili alla redazione del piano di cura a domicilio ottimale, dall'altro a favore di un contatto tra infermiere di famiglia e paziente, col fine ultimo di migliorare ulteriormente il servizio offerto ai pazienti.

Questo, come altri interventi puntuali, sono orientati soprattutto a creare collegamenti, allineamento e collaborazione. Il progetto costituisce un'opportunità per consolidare i rapporti di interscambio tra i partner sanitari e l'opportunità di istaurare un virtuoso ciclo di miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti ai nostri pazienti.

di Samuele D'Adda,
Gestore qualità ODL



La Carità di Locarno: quando l'ospedale esce dalle propria mura Foto: EOC